



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia)
€ 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

ASPETTANDO IL 14 DICEMBRE

L'attività politica del nostro Paese, al di là di quanto alcuni addetti ai lavori vogliono fare intendere, è da diverso tempo in stand-by. Dopo l'uscita dei finiani dalla maggioranza, ma l'incertezza nella maggioranza di Governo covava da prima, nessuna decisione su problemi impellenti che riguardano le difficoltà economiche e produttive del Paese ha potuto essere presa, ma si sta diffondendo la convinzione che non vi sono ormai le condizioni minime per farlo. Si è solo in attesa di conoscere cosa accadrà il 14 dicembre, quando verranno presentate e discusse due mozioni: una di sfiducia al Governo, presentata dal PD e dai partiti di opposizione, ma forse anche dal Partito di Fini, e una di fiducia all'Esecutivo sostenuta da Pdl e Lega. Già la presentazione di due mozioni contrapposte appare una anomalia: è infatti chiaro per tutti che se quella della sfiducia non ottiene i voti necessari, il Governo ha il diritto-dovere di continuare il suo lavoro in quanto ha il sostegno della maggioranza del Parlamento. A parte però questi bizantinismi della politica, utili solo ad allontanare da essa ancora di più la gente, la realtà è molto diversa. Ed è questa: anche se, a seguito di qualche convenienza personale di alcuni Parlamentari, il Governo alla Camera dovesse ottenere la fiducia, un sostegno riscato indurrebbe ad accordi defatiganti per ogni decisione da prendere e le pretese o i ricatti aumenterebbero a dismisura, come con il governo Prodi, che poi dovette dimettersi, e i tempi si allungerebbero di molto, mentre occorrono decisioni tempestive. Soprattutto la Lega, che vede allontanarsi l'approvazione delle norme sul federalismo, non è pensabile, per quanti giuramenti di fedeltà a Berlusconi abbia fatto, che voglia "tirare a campare" con una azione di governo inconcludente, mettendo a rischio anche il consenso popolare di cui oggi ancora gode. Pertanto dopo il 14 dicembre il Governo, a meno di, per ora inimmaginabili, capriole politiche di interi partiti, non sarà più in grado di svolgere adeguatamente il suo programma e quindi o per sua decisione o per costrizione del fedele alleato, il Presidente del Consiglio dovrà, anche lui, recarsi al Quirinale per formalizzare la crisi. Si sono aggiunte, in questi ultimi giorni le pubblicazioni di migliaia di note diplomatiche. Sono comunicazioni riservate con cui i responsabili delle ambasciate americane davano notizia di fatti, di comportamenti, di relazioni politiche e di chissà quant'altro, riguardanti le figure politiche e di Governo dei Paesi in cui operavano. Tali pubblicazioni riguardano anche noi e, tralasciando le notizie di gossip, a cui da tempo siamo abituati, a preoccupare il mondo politico sono quelle che riguardano le relazioni internazionali. L'ambasciata americana in Italia infatti informa il proprio Governo che Berlusconi, a parte alcune negative valutazioni sulla sua persona e sulla sua affidabilità, rappresenterebbe in Europa gli interessi di Putin e inoltre si danno delle non favorevoli informazioni sui rapporti che il Premier ha instaurato con Gheddafi. Anche queste notizie, ma altre se ne attendono, che il Ministro degli Esteri Frattini ha definito l'11 settembre della diplomazia, certamente non saranno ininfluenti su quanto sarà deciso il giorno delle mozioni. Berlusconi si difende con tutta la sua riconosciuta abilità e parla di complotto, bisognerà vedere se gode effettivamente ancora di un sostegno popolare tale da consentirgli, in caso di elezioni, di vincere ancora e mettere tutti e tutto a tacere. Ma saranno proprio le urne a risolvere la situazione creata dopo l'uscita dei finiani dalla maggioranza? Sarà il Presidente della Repubblica, figura nella quale la grandissima maggioranza del popolo italiano ripone massima fiducia, a indicare la strada da seguire, nell'interesse del Paese e nel rispetto della Costituzione e dei poteri che da essa gli derivano. Intanto un altro anno è passato. Speravamo meglio,

Approvata dalla Camera la Riforma dell'Università

Diffusa protesta di studenti e docenti

■ In un clima di forte protesta che ha coinvolto molte città sedi di Università, la Camera, col voto favorevole dei finiani, ha approvato la riforma dell'Università presentata dal Ministro Maria Stella Gelmini, orgogliosa di aver prodotto "un provvedimento organico che riforma l'intero sistema universitario". Altro elemento caratterizzante la riforma, secondo il Ministro, riguarda il reclutamento del personale che viene sottratta ai "baroni" ai quali si addebitano sprechi e incarichi diffusi a famigliari e affini e che avverrà secondo criteri di meritocrazia e di trasparenza. Il Ministro inoltre ha

sostenuto che la legge favorisce la formazione e l'accesso dei giovani studiosi alla carriera accademica. Quello dell'accesso dei giovani ricercatori, è uno dei temi più controversi. La legge Gelmini promette di introdurre interventi volti a favorire la formazione e l'accesso dei giovani studiosi alla carriera accademica. Notevoli su questo punto le critiche di studenti, docenti e opposizione, secondo cui "i laboratori stranieri sono pieni di giovani italiani che hanno abbandonato il paese e non si ha notizia di file alle frontiere per tornare", e aggiungono che "tutti sanno che la Legge Gelmini

aggraverà la situazione e che con il nuovo meccanismo, un giovane passerà quindici anni in condizione precaria. L'ultimo Nobel per la fisica ha 36 anni. Da noi a quell'età non si sarà ancora diventati professori". La legge impone "riduzioni molto forti delle facoltà, al massimo 12 per ateneo". E, per garantire la produttività, "la presenza di membri esterni nei Cda delle università". I contrari però sostengono che le norme sono così complesse che "se la riforma passa, il governo si dovrà riunire una volta a settimana solo per emanare i regolamenti attuativi". Una delle

segue a pag. 2

Recuperati fondi per l'Editoria Italiana all'Estero

Accolti emendamenti di Narducci e Di Biagio

■ Prima dell'apertura della crisi il Parlamento ha approvato la Legge di Stabilità, attuale denominazione della legge finanziaria. Quando la coperta è corta, per quanto si tiri, qualcosa rimane scoperta.

Tra le tante voci che avevano visto decurtate le risorse richieste anche quelle per l'editoria all'estero. Nel corso della discussione in Commissione, a seguito di appositi emendamenti presentati da parlamentari eletti all'estero Franco Narducci (Pd) e Aldo Di Biagio (Fli), sono stati recuperati 5 milioni di euro per rimborsare i tagli ai fondi destinati ai giornali italiani all'estero.

Infatti, nella nuova formulazione il maxiemendamento governativo, e quindi la legge di stabilità licenziata per l'Aula, elimina la riduzione del 50% dei contributi prevista per la stampa italiana distribuita e stampata all'estero.

"E' un passo importante per le comunità italiane all'estero e per contribuire a mantenere saldo il legame con la

madrepatria" affermano gli onorevoli Di Biagio e Narducci in una nota congiunta nella quale sottolineano anche l'importanza dell'impegno sinergico profuso per ottenere tali risultati. "Ora dobbiamo continuare la battaglia per una maggiore valorizzazione della stampa italiana all'estero - proseguono i due parlamentari - ed allo stesso tempo chiediamo alla Fusie (Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero) di rafforzare l'impegno per una effettiva trasparenza e per una reale correttezza nel mondo della stampa italiana

all'estero". "Le furberie - affermano Di Biagio e Narducci - hanno provocato, negli ultimi anni, polemiche feroci ed il discredito delle testate che lavorano onestamente che all'improvviso si sono trovate in un calderone al quale sicuramente non appartengono".

"I media italiani all'estero - concludono i due parlamentari di Fli e del PD - devono operare per rendere onore al prezioso lavoro compiuto dalla maggior parte degli operatori affinché esso sia riconosciuto nelle istituzioni come pure nella società".

AUGURI

A tutti i nostri lettori ed in particolare a quanti trascorrono il Natale lontani dalle loro famiglie giungano i nostri più cordiali Auguri di Buone Feste e Buon Anno 2011.

La Redazione



Approvata la Riforma dell'Università

segue da pag. 1

critiche più diffuse e condivise riguarda la mancanza di risorse, indispensabili sia per l'efficacia della norma, sia per dare, con adeguate borse di studio,

la possibilità di frequentare le università ai giovani meno abbienti. Per l'approvazione definitiva il documento deve avere l'approvazione del Senato,

il cui parere è però rinviato e la data della discussione sarà fissata dopo il 14 dicembre, giorno della fiducia al Governo. E se non ci sarà la fiducia?

I Cambiamenti delle Università previsti dalla Riforma

Riduzione dei settori scientifico-disciplinari dagli attuali 370 alla metà.	Del Nucleo di valutazione faranno parte anche membri esterni.
Fondo nazionale per il merito per erogare borse di studio e gestire su base uniforme prestiti d'onore.	I professori saranno valutati in modo determinante dagli studenti.
Interventi per favorire la formazione e l'accesso dei giovani studiosi alla carriera accademica.	Non ci saranno più ricercatori a tempo indeterminato. Chi non rientra in un percorso di idoneità (7-8) anni è fuori dall'ateneo.
Abilitazione nazionale come condizione per l'accesso all'associazione e all'ordinamento. L'abilitazione è attribuita da una commissione nazionale.	Contabilità economico-finanziaria secondo criteri nazionali concordati tra Miur e Tesoro.
Un codice etico per evitare incompatibilità e conflitti d'interesse legati a parentele.	I Professori dovranno certificare la presenza alle lezioni e quelli a tempo pieno avranno un orario di 1500 ore/anno di cui almeno 350 di docenza.
Limite massimo di 6 anni inclusi quelli già trascorsi prima della riforma per il mandato di Rettore.	E' favorita la mobilità del personale tra gli Atenei. L'aspettativa è prevista per 5 anni.
Il CdA avrà il 10% di membri esterni e i privati potranno farne parte.	In caso di dissesto finanziario è previsto il commissariamento dell'Ateneo.
Il Direttore generale avrà compiti di responsabilità e dovrà rispondere delle sue scelte.	

Riuniti gli amici di Basilea

Il Presidente Contessi soddisfatto per la partecipazione dei soci

■ E' stato un incontro di grande amicizia quello tenuto a Basilea il 27 novembre in occasione del 43° anniversario della fondazione del Circolo. Il presidente Daniele Contessi nel rivolgere il suo saluto agli amici ha posto in risalto di come erano numerosi, certo non più come i primi anni, il tempo ha fatto le sue vittime e molti amici sono rientrati in Italia. Nelle foto che egli ha visionato di quei tempi, per cogliere l'invito del presidente Stivala per la pubblicazione in occasione del 50° del giornale nel 2011, l'hanno particolarmente impressionato le numerose presenze per le feste di S. Lucia. "Sono contento che siamo ancora numerosi, i bambini di allora sono cresciuti e hanno formato delle famiglie, che oggi sono qui presenti." Dobbiamo notare come cronisti queste presenze che hanno significato il futuro del Circolo. Il presidente ha poi dato appuntamento ai piccoli camuni per il 4 - 5 dicembre per la festa di Santa Lucia che si terrà presso la sede e si festeggerà anche con una castagnata. Al saluto al presidente Stivala si è unito l'amico Enrico Tarsia, accompagnato

dalla moglie, in rappresentanza della sede di Breno. Nel ricordare il presidente Stivala, Tarsia ha messo in risalto la sua attività a favore dell'associazione, specie per il giornale che cura quasi totalmente in solitudine. Con il saluto del presidente Stivala, Tarsia ha portato anche il ricordo e il saluto degli amici camuni che si sono stretti in intima collaborazione in Italia, ricordando in particolare l'amico Morandini che a Basilea fu presente per tanti anni e collaborò alla fondazione del Circolo e della sezione Avis. "Sono tempi difficili per l'Italia sia per l'economia che per la vita politica, per i giovani soprattutto, il momento è difficile specie quando cercano un'occupazione". Dopo essersi complimentato con il presidente Contessi per l'attività svolta e condiviso con lui la significativa presenza di molti giovani nella vita del Circolo, Tarsia ha assicurato l'impegno dell'Associazione Gente Camuna per quanto potrà ancora fare a favore dell'emigrazione: è un impegno che prosegue e deve proseguire perché nessuno si senta solo. La terra d'origine deve essere attenta per i suoi figli lontani.

Assemblea Plenaria CGIE

Disagio e amarezza nella relazione del S.G. Elio Carozza

Si è tenuta a Roma il mese scorso l'Assemblea Plenaria del CGIE aperta dalla relazione del Segretario generale Elio Carozza. Il tono e la sostanza del documento non potevano non risentire della situazione politica ed economica del momento. Le sue parole infatti hanno evidenziato "l'amarezza" e "il disagio" di una comunità, quella italiana all'estero, che vive ormai nel "paradosso", poiché nel momento in cui è arrivata ad eleggere direttamente i propri rappresentanti in Parlamento vede iniziare "lo smantellamento e il ridimensionamento delle politiche e dei diritti" così duramente conquistati. In considerazione di ciò "la questione italiani all'estero" rischia definitivamente di essere messa non solo ai margini dell'agenda politica, ma fuori da ogni pur

minima attenzione istituzionale", come dimostrano gli interventi sulla rete consolare, sulla promozione di lingua e cultura e sull'assistenza ai più deboli. Allora "questo non è il momento per abbassare la guardia", ha rivendicato Carozza, e ha invitato i colleghi al "senso di responsabilità e del dovere" di un Cgie che "rappresenta milioni di italiani che vivono fuori dai confini nazionali". Tali considerazioni sono la causa delle mobilitazioni di Vancouver, Francoforte e Buenos Aires e del corteo dei Consiglieri del CGIE dal Vittoriano a Palazzo Chigi per una nuova manifestazione di protesta. Carozza ha poi rivendicato l'impegno volontaristico del CGIE e che, "nonostante i tentativi di delegittimazione e di boicottaggio", ha sempre lottato affinché gli italiani all'estero fossero riconosciuti come "cittadini a pieno titolo, ma spetta all'Italia e alle sue isti-

tuzioni dare risposte". Ha quindi lanciato "un appello a tutti i Parlamentari, compresi quelli che si esercitano in attacchi miopi e sgangherati al Comites e al Cgie, di prendere iniziative sempre più forti e unitarie per difendere l'emigrazione" e far "fronte comune" contro "il rischio di vedere compromesso il futuro dell'emigrazione e dell'Italia nel mondo". Richiamando poi i tagli della Finanziaria e pur condividendo la necessità di sacrifici, Carozza ha rilevato "l'inadeguatezza di partenza degli stanziamenti su cui oggi ci si continua ad accanire". In tre anni gli stanziamenti reali in favore delle comunità all'estero hanno subito un taglio superiore al 50% - dai 60 milioni di euro del 2008 ai 29 di questa Finanziaria e questo dà forza alla convinzione che si vuole abbandonare i nostri connazionali". Non poteva mancare infine una nota polemica sul rinvio delle Elezioni dei Comites, anche perché, con la crisi politica in atto nel nostro Paese, "si

allontana definitivamente l'approvazione in tempi rapidi della legge di riforma".

Le risposte del Sottosegretario Alfredo Mantica

Non meno diretto e sincero è stato l'intervento del sottosegretario agli Affari Esteri Alfredo Mantica che è andato subito al punto delle questioni sollevate da Carozza, a partire da quello che ha definito il "tema principale dal punto di vista istituzionale", ovvero la riforma di Comites e Cgie. Il disegno di legge Tofani, ha ricordato il sottosegretario, è ancora fermo in Commissione Bilancio al Senato, dove si attende una indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per esprimere parere positivo e proseguire l'iter parlamentare. Di fatto però la situazione è complicata dall'attuale crisi di governo. E così, se si dovesse andare alle elezioni prima del via libera alla riforma, ciò che attenderebbe la nuova legislatura sarebbero ben 21 disegni di legge per

la modifica degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero.

Parallela alla riforma dei Comites corre quella del voto all'estero, il cui futuro dipende pure da un'eventuale caduta del governo Berlusconi. Se infatti si andrà alle elezioni anticipate, ha spiegato Mantica, lo si farà con l'attuale e criticatissimo sistema, forse con l'unica ipotesi che sarebbe introdotta dal disegno di legge Finocchiaro di sostituire il centro unico di scrutinio sinora allestito a Roma con quattro centri, uno per Circoscrizione, in altrettante città per dividere il lavoro degli scrutatori e "garantire coerenza, trasparenza e certezza" del voto. E veniamo ad un'altra nota dolente: la Manovra Finanziaria, o Legge di Stabilità, ed i fondi stanziati per il Mae. Il sottosegretario ha confermato una "generale riduzione del 10% delle dotazioni di bilancio" e dunque, salva l'approvazione di emendamenti dell'ultima ora - ma i tempi sono stretti

Angolo Terme: Il Comune ancora Commissariato

Il verdetto del Consiglio di Stato si attende da tempo



Riccardo Minini



Lucio Gagliardi

Le decisioni circa la validità o meno delle elezioni comunali di Angolo dello scorso anno non sono state ancora prese. Si pensava che tutto si sarebbe risolto il mese scorso, ma il Consiglio di Stato, chiamato a valutare la validità dei ricorsi dei due candidati Riccardo Minini e Lucio Gagliardi, ha preso ancora del tempo per la sentenza. Come si ricorderà, a seguito dell'esito elettorale che dava la vittoria alla lista di Minini per un solo voto in più, il candidato sconfitto con un primo ricorso al Tar aveva messo in moto l'annullamento del risultato elettorale e avviata

così la procedura del Commissariamento del Comune. Erano quindi seguiti altri ricorsi al massimo organo della giustizia amministrativa, i cui magistrati, dopo aver nei primi giorni di novembre ascoltato le parti si sono riservati di rendere pubblica successivamente la sentenza.

Si riteneva che il tutto sarebbe stato chiarito in pochi giorni, invece, a distanza di quasi un mese, il verdetto deve essere ancora notificato agli interessati. Intanto l'attività amministrativa continua ad essere svolta dal Commissario Prefettizio.

segue da pag. 2

ti e la finanziaria "ingabbiata" - "si avrà una riduzione sia dei fondi in favore degli Enti gestori", "sia di quelli per l'assistenza diretta", con 9/10 milioni di euro. Dal 1° gennaio entrerà in vigore l'autonomia finanziaria e gestionale dei Consolati, che dunque potranno meglio disporre dei fondi a loro destinati. In riferimento all'assistenza ai connazionali indigenti, il sottosegretario Mantica si è soffermato sul caso Argentina, dove è emergenza dopo che la compagnia Swissmedical ha rescisso la polizza di assistenza sanitaria per il 2011. Due le soluzioni allo studio: la prima è l'adozione del sistema di assistenza pubblica argentina, il PAMI il Mae poi stipulerà una serie di convenzioni con strutture sanitarie e farmacie locali per i connazionali che non avranno i requisiti per accedere al PAMI. Il sottosegretario Mantica ha però rivendicato alcuni successi tra cui la conferenza delle eccellenze italiane nel mondo,

che è servita per "integrare" la storia dell'emigrazione con il suo futuro, per "capire cosa significhi essere italiani all'estero oggi" e "cosa fare" per rispondere alle esigenze della nuova emigrazione". Soddisfazione è stata espressa anche per la razionalizzazione della rete consolare, che "sta procedendo nella maniera meno dolorosa possibile", allo scopo di "mantenere integri e, se possibile, migliorare i servizi" destinati agli italiani all'estero. Nel frattempo "sta andando bene" il Sistema Integrato di Funzioni Consolari, che, già installato in Germania, Belgio e a Ginevra, nel 2001 approderà anche a Zurigo e Londra, mentre verrà potenziato il sistema informatico.

Prima di chiudere la sua relazione, Alfredo Mantica ha affrontato un'altra questione importante, quella della stampa italiana all'estero, i cui fondi - 5 milioni di euro - sono stati reintegrati dall'approvazione di un emendamento alla Finanziaria.

La CISL racconta i 30 anni del Comprensorio

L'intensa azione sindacale nella pubblicazione di Luigi Mastaglia

La Cisl di Valle Camonica e Sebino ha voluto ricordare i suoi 30 anni di attività con la pubblicazione del libro "Periferia protagonista" scritto da Luigi Mastaglia, da sempre legato al Sindacato, nel quale ha ricoperto per 12 anni il ruolo di segretario generale.

Da quel 30 maggio del 1980, quando nella sala del teatro S. Filippo di Darfo, i 180 delegati dettero vita al comprensorio Camuno-Sebino, l'azione sindacale ha vissuto tutti i momenti critici che hanno riguardato il territorio e le varie aziende che in esso operano.

Di questo intenso periodo l'autore porta la sua diretta testimonianza supportata non solo dai personali ricordi, ma dalla mole di documenti che ha potuto utilizzare.

Il libro, il cui sottotitolo è «I trent'anni del comprensorio Cisl Valle Camonica-Sebino», è stato presentato a Breno nei primi giorni di novembre ed è veramen-



La copertina del libro

te una ampia cronaca ricca di annotazioni e riflessioni su quanto in questi anni, in particolare nel mondo del lavoro, si è verificato nel Comprensorio, testimonianza esso stesso di una iniziativa di decentramento rispetto al precedente riferimento organizzativo provinciale.

Non mancano naturalmente i riferimenti alle signifi-

cative trasformazioni che il mondo del lavoro ha nel corso degli anni preso in esame e che determinarono il venir meno della centralità dell'operaio a fronte del nuovo modello dell'operaio/tecnico più propenso a scelte corporative che però determinava un indebolimento della forza contrattuale.

Il libro la sua analisi con gli eventi più attuali, quelli della grave crisi che ha coinvolto anche la Valle e con gli incontri che il Sindacato ha avuto con gli studenti delle Scuole Superiori con l'obiettivo di far conoscere meglio la realtà del mondo del lavoro e renderli consapevoli delle difficoltà e dei pericoli che potranno incontrare. Più che condivisibile allora l'affermazione dell'autore, secondo il quale: "Il libro è un contributo per le nuove generazioni che avranno il compito di governare il futuro in questo territorio che ancora attende la soluzione di molti dei suoi problemi".

Borno: Nasce la Società impianti Borno

L'impegno dei privati per il rilancio della stazione sciistica

Alcune recenti norme che vietano agli Enti Pubblici di acquisire quote nelle Società rendono incerto il futuro di alcune di esse, che, per poter continuare la loro attività, devono trovare nuove forme organizzative e soprattutto nuovi soci. E' quello che ha fatto la Società che gestisce da sempre gli impianti sciistici di Borno con la nascita ufficiale della nuova società che andrà a gestire gli impianti di risalita del comprensorio. Con la sigla "Sib" (Società impianti Borno) si è costituita una nuova compagine societaria di cui fanno parte dieci soci dell'altipiano, tra cui "TeleBoario", importante emittente televisiva valligiana, e il finanziere franco-polacco Romain Zaleski, che già in precedenza aveva acquisito alcune quote societarie.

L'atto formale di costituzione della «Sib» è stato redatto dal notaio Giorgio Cemi, e dovrebbe ora prendere in gestione le strutture attraverso l'istituto giuridico dell'affitto d'attività d'impresa, che permetterà di fatto di colmare la mancata sottoscrizione dell'aumento



di capitale della spa esistente, e di dare una certa tranquillità sul futuro della stazione.

In questo modo si è evitato il pericolo di dover sciogliere il sodalizio abbandonando gli impianti al loro destino e, come ha dichiarato il sindaco Antonella Rivasosi "ripartire con una nuova realtà che rilanci la nostra stazione invernale".

Da parte sua Romain Zaleski, che in tempi difficili aveva rilevato la "Tassara" di Breno e che ha posto la sua residenza a Borno, ha così motivato il suo nuovo impegno: "Mi piace sciare,

e sono residente a Borno da 25 anni.

La crisi di questi anni ha portato un cambiamento culturale: prima era il pubblico a impegnare risorse, ma oggi quelle risorse sono sempre più ridotte, e quindi è giusto che siano i privati a impegnarsi. Ora vogliamo promuovere Borno: una realtà che frequento e che ha molto da dare".

Motivazioni da apprezzare e condividere, ma che hanno bisogno per essere efficaci della materia prima: la neve.

Che tutti si attendono tempestiva e abbondante.

Notizie in breve dalla Valle



Agnese Bernardi

• **Agnese Bernardi** ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei 102 anni. La nonnina di Berzo Demo, nonostante qualche inevitabile acciaccio, vive nella propria casa con i figli e i nipoti. In occasione del compleanno l'intera comunità, tramite il sindaco Corrado Scolari, ha voluto esserle vicino per gli auguri.

Nata il 2 novembre del 1908, a metà degli anni '30 ha sposato Luigi Bianchi; ha avuto dieci figli.

• **Alla città di Darfo Boario** è stato assegnato il titolo di «Comune europeo dello sport». La notizia è stata comunicata dall'European capital of sport association e nella nota con cui la notizia è stata data si legge: «...il comitato esecutivo Aces ha deciso di assegnarvi il premio di European town of sport - Comune europeo dello sport per l'anno 2011». La notizia è stata accolta con particolare soddisfazione dall'Amministrazione Comunale ed in particolare dall'ass. Franco Camossi che il 30 novembre a Bruxelles ha ritirato il titolo per i Comuni fino a 25mila abitanti.

• La caduta di 6 pali della linea elettrica sull'albergo Blumone e sulla provinciale tra **Gaver e Crocedomini**, ha indotto l'Enel, dietro sollecitazione degli Enti coinvolti ed in particolare la Comunità Montana e il Parco dell'Adamello, ad intervenire in modo radicale interrando i cavi e attenuando di molto anche l'impatto ambientale in un'area a forte vocazione turistica. Ora si spera che analogo intervento possa essere attuato per le linee Telecom.

• **Il Campionato Italiano di Triathlon del boscaiolo**, conclusosi dopo una serie di gare nel Modenese lo scorso mese, ha visto salire sul podio il niardese **Ivan Lorenzetti** che gareggia per i colori

dell'Associazione Boscaioli Bornesi. Il forte atleta sperava tanto di poter conquistare il tiotolo, ma nell'ultima gara, nonostante la attenta e faticosa preparazione, forse per l'emozione si è classificato settimo e quindi è arrivato secondo dietro **Alessandro Giuliano dei Boscaioli Alta Toscana**.

Lorenzo Magnolini, il fortissimo bornese campione uscente, non avendo partecipato a tre gare si è classificato quarto.

• All'ottava edizione del "Salone del gusto" di Torino, organizzata da Slow food, hanno partecipato alcune aziende agricole della Valle e il Parco dell'Adamello. Protagonista è stato il **Fatuli** della Valsaviore, il formaggio di capra Bionda dell'Adamello, di cui da tempo si cerca il recupero e la valorizzazione per incentivare il turismo enogastronomico nel territorio. L'occasione è servita anche per far conoscere ai visitatori il territorio del Parco e della vallata dell'Oglio.

• Non è la prima volta che alcuni furfanti utilizzano internet per carpire la buona fede di tante persone. E' capitato anche agli amici di padre **Tarcisio Moreschi**, missionario di Malonno in Tanzania, che sostengono l'associazione "Pamoya". Si è infatti scoperto che l'indirizzo di posta elettronica **tarcisio47@yahoo.com** è stato clonato. Pertanto le richieste provenienti da questo dominio devono assolutamente essere cestinate. Non appena sarà possibile, don Tarcisio comunicherà a tutti il suo nuovo indirizzo e-mail. Rimangono invece attivi i conti bancari e postali.

• Presso il laboratorio dell'Associazione artigiani di Cividate Camuno ha preso il via la settima edizione del corso di scultura, organizzato da **As-socamuna** in collaborazione con la Scuola bottega di Bienno, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze artistiche e di valorizzare le tradizioni della lavorazione di materie come la creta, il gesso e il legno.

Durante il corso verranno approfondite, a livello teorico ma soprattutto pratico, le principali tecniche di scultura; e in particolare quella del bassorilievo, del tutto tondo, della lavorazione della creta, passando per i calchi in gesso fino ad arrivare ai segreti della lavorazione artistica del legno, valorizzando al meglio le inclinazioni degli aspiranti artisti.

• All'hotel **San Martino di Darfo Boario Terme**, in prossimità della chiusura delle «Settimane della Gastronomia Camuna» è stato presentato il progetto "**Facefood**" che consiste nel mettere in rete, tramite internet, consumatori, aziende produttrici, commercianti e ristoratori facendo conoscere i prodotti locali. Il progetto fa parte di una iniziativa denominata «Prodotti della Terra bresciana», che ha l'obiettivo di valorizzare la produzione tipica locale, agevolando il dialogo fra tutti gli interlocutori del settore.

• A Niardo è stata di recente inaugurata una **piazzola di atterraggio per elicotteri**. Si tratta di una struttura di emergenza, realizzata dal Comune in collaborazione con il gruppo di protezione civile, e con il finanziamento della Comunità montana, per velivoli impiegati nello spegnimento di incendi nei boschi.



Niardo: la piazzola per elicotteri

Nel corso della cerimonia d'inaugurazione, alla presenza del sindaco Carlo Sacristani del responsabile della protezione civile **Pietro Giorgi** e il parroco **don Angelo Corti** che ha benedetto la piazzola, è stato anche presentato e il nuovo fuoristrada del gruppo, acquistato grazie ai contributi della Provincia e del municipio.

• Nella ricorrenza della festa di **s. Martino**, patrono di **Capodiponte**, la Pro loco ha allestito in una sala del centro storico una mostra etnografica raffigurante lo stile di vita di mezzo secolo fa. L'iniziativa, che si ripete da ormai sette anni, intende rappresentare, secondo lo spirito degli organizzatori, una occasione per ricordare e rinnovare i costumi locali ritornando proprio alla sagra di una volta. Hanno fatto quindi bella mostra di sé i classici prodotti della terra e gli utensili domestici di una volta, in una scenografia che rimanda al tempo in cui, il televisore lo possedevano solamente alcune famiglie.

• Il ricordo degli eventi della guerra di liberazione è ben vivo nelle popolazioni e nelle Associazioni che i combattenti di allora vogliono rappresentare. E così a **Croce di Marone**, in memoria della battaglia partigiana del 9 no-

vembre 1943, in tanti sono convenuti nonostante il tempo incerto, unitamente alle rappresentanze dei Comuni **Provaglio, Marone, Gardone, Marcheno e Zone** col sindaco **Marco Zatti** a fare gli onori di casa e delle Associazioni partigiane **ANPI e Fiamme Verdi**. Nel corso degli interventi è stato ricordato l'esempio dei resistenti e rivolto l'invito ai giovani perché riscoprano gli ideali di libertà, lavoro, solidarietà.

• La **Fondazione Cariplo** ha concesso ai Comuni di **Bienno, Breno, Esine e Malegno** un finanziamento di 60mila euro per ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di gas serra. I quattro Comuni, che fanno parte dell'Altopiano del Sole, del Parco del Barberino e della Valle dei Magli, hanno stretto un patto per una maggior efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, sensibilizzando i cittadini al risparmio e ad un uso razionale dell'energia.

• L'associazione culturale "Terre di Lombardia", ha organizzato di recente un convegno su "**We, web, where: Borno - uomini, risorse e territorio in rete**" per sviluppare in futuro il turismo a Borno mediante lo strumento «più economico» e diffuso che la tecnologia ci offre, ovvero il web.



L'ingresso a Borno.

Oggi sempre più il turista, quando deve scegliere una meta per le proprie vacanze, prima ancora di andare in un'agenzia cerca in Internet i luoghi che più gli si addicono, e poi organizza il viaggio; da ciò la necessità che anche Borno abbia la giusta visibilità sul web.

• Il malfunzionamento delle canne fumarie ha causato a **Grevo**, frazione di **Cedegolo**, l'incendio di un tetto. In piena notte il proprietario della casa di via **Muralto**, è stato risvegliato dai crepitii del rogo e dal denso fumo che ormai aveva invaso il sottotetto. Resosi conto di cosa stava succedendo l'uomo ha lanciato l'allarme al «115», che ha inviato sul posto ben tre squadre di vigili del fuoco da **Breno e da Edolo**. Nonostante il tempestivo intervento, oltre metà della

copertura è andata distrutta. Pesanti anche i danni subiti dalla controsoffittatura in legno e dall'arredamento delle camere da letto.



Clemente Tognoli

• E' recentemente scomparso **Clemente Tognoli**, classe 1920, uno dei protagonisti della Guerra di Liberazione in Valle Camonica.

"Ribelle per amore" col nome di battaglia "Comandante Tino" aveva preso parte alla Battaglia del Mortiorlo col ruolo di vicecomandante di quelle forze partigiane che su quei monti avevano respinto le truppe nazifasciste. Laureatosi poi in Veterinaria, per motivi di lavoro aveva vissuto lontano dalla Valle, ma è sempre rimasto legato alla sua terra natale, impegnandosi per diverse legislature all'interno del consiglio comunale di Corteno.



Nadro: l'antica torre

• Le "tresende", le viuzze che caratterizzano il centro storico di **Nadro**, hanno accolto negli ultimi giorni di novembre la manifestazione organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione comunale e con la Riserva archeologica regionale di **Ceto, Cimbergo e Paspardo** "Arte e mercatini nelle tresende".

Nelle cantine, nei fienili e nei cortili, lungo appunto questi vicioletti, tanti produttori e artigiani hanno esposto le rispettive creazioni. Nel corso delle due giornate di festa i visitatori hanno potuto non solo apprezzare questo caratteristico borgo, ma anche visitare il museo e il vicino parco archeologico delle Foppe di Nadro.



Livio Faliselli

• **Livio Faliselli**, imprenditore di **Piancamuno** ha ottenuto il Diploma vaticano di "Delegato apostolico" della onlus "Fondazione monsignor Casella - Oasi mondiale della pace". La sua «giurisdizione» riguarda le valli bresciane e bergamasche. La Fondazione Casella ha tra i compiti statutari il sostegno alle persone in difficoltà nei Paesi poveri.



Un momento della gara di Triathlon del Boscaiolo.

Lettera di Natale di un emigrato

La speranza di fare posto ad altri valori

■ Forse, chi emigra sa bene cosa vuol dire Natale. O forse, ha solo fatto proprio il suo significato un po' per scelta e un po' per necessità. Tra qualche settimana molti italiani all'estero torneranno in Italia, nella propria famiglia. Natale è fare posto, trovo scritto in un recente best-seller "Vangelo dei migranti" della EMI. E chi meglio di un migrante conosce il vero e quotidiano significato di queste due parole? Fare posto a un altro mondo è spesso un esercizio faticoso. Bisogna fare posto ad un'altra lingua, altri valori, altre esigenze, altre leggi. Bisogna fare posto agli altri. Emigrare vuol dire essere disponibili ad accogliere, ma anche amare ancora di più il proprio Paese. È vero, ci si accorge di quanto si vuole bene ad una persona solo quando ci si allontana da lei. Così, stando lontano dall'Italia provo un sentimento contrastante. L'affetto e la nostalgia vanno di pari passo con un senso di frustrazione. Sì, per un Paese schiavo di politici, ai quali pare non interessare il risolvere i problemi dei cittadini. Persone che sembrano guardare solo ai propri interessi e per essi sono disposti a sacrificare quelli di milioni di persone. Provo amore e rabbia verso un'Italia che non riesce a risolvere i propri problemi, che viene trascinata sempre più in basso da una classe politica, che invece di esprimere i valori più nobili della società, spesso ne rappresenta gli istinti più bassi.



Giordano Fenzi

Questi sentimenti vanno, però, di pari passo con la nostalgia per luoghi bellissimi, per una lingua intrisa di storia e per relazioni personali fatte di sincerità e passione. La politica dovrebbe avere la stessa umiltà che si ha quando ci si mette in gioco in un altro Paese. Come noi, emigranti. Quando si mettono da parte le proprie certezze e ci si prepara a capire un altro punto di vista. E comprendere, in fondo, che dietro le differenze di lingua, di cultura o di religione ci sono sempre le stesse ansie, gli stessi desideri. Ognuno sente, alla propria maniera, un bisogno di futuro, rappresentato da un lavoro, da una casa, da una famiglia e da un po' di felicità. Chi emigra lo fa spesso per necessità, per costruirsi un futuro dignitoso, che il proprio Paese non riesce a garantire. Per me, in fondo, il Natale è questo. Amore e rabbia. Ma è soprattutto speranza. Speranza che chi governa il nostro bellissimo Paese impari a volergli bene, come gliene vuole chi lo vede da lontano.

Giordano Fenzi

Darfo B.T.: Emigrati Camuni in festa

Ricordati i 27 anni del sodalizio

■ Nonostante l'inclemenza del tempo Domenica 21 ottobre in tanti hanno risposto all'invito della presidente sig.ra Anna Bettoni per la festa annuale dell'Associazione Emigrati Camuni. L'incontro presso l'Albergo Milano è stato occasione per tante persone che hanno vissuto a lungo l'esperienza dell'emigrazione, di ritrovarsi, salutarsi e andare indietro con i ricordi. Tra i convenuti anche l'ass. ai Servizi Sociali Marco Dossena, Nicola Stivala e Enrico Tarsia in rappresentanza di Gente Camuna, una folta presenza dell'Associazione Emigranti della Valgrigna col presidente Fanti e Giulio Morandini. Come da tradizione il corteo si è recato nella Chiesa degli Alpini, a Boario, dove, dopo il saluto del parroco don

Enrico Andreoli, ha celebrato la messa il Vescovo Emerito mons. Morandini, che, durante l'omelia, si è soffermato sul fenomeno migratorio di ieri e di oggi. Al termine, nel vicino monumento all'Emigrante, opera dell'artista Raffaele Amoroso, che ha coordinato la cerimonia, si è svolto, sempre sotto una pioggia battente, il rito della deposizione della corona a cui hanno fatto seguito i saluti e le brevi riflessioni della presidente Bettoni, dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e di Gente Camuna. Il successivo momento conviviale ha consentito a tutti di poter proseguire il dialogo e progettare nuove iniziative. L'occasione è poi servita per procedere al rinnovo del direttivo dell'Associazione che conta circa 200 soci.

Pisogne: La banda compie 130 anni

Un libro fotografico ricorda questo lungo periodo di attività

■ La banda cittadina di Pisogne ha raggiunto un importante traguardo: ha spento 130 candeline dalla sua nascita. Una tale ricorrenza non poteva passare inosservata e per questo è stata realizzata una proposta rievocativa svoltasi in due giorni: il primo appuntamento si è tenuto nel palazzetto dello sport con il concerto dell'«Orchestra di fiati di Vallecamonica» diretta dal maestro Denis Salvini; la seconda iniziativa ha riguardato la presentazione presso la sede del complesso musicale del libro fotografico "Banda musicale cittadina di Pisogne - 130 anni di storia, tradizione e musica" dedicata appunto alle tante vicende che hanno caratterizzato il lungo periodo di vita della banda fondata da



La Banda cittadina di Pisogne.

alcuni appassionati nel lontano 1880. Si è proceduto poi alla intitolazione della sede al compianto Agostino Felappi, un giovane talento del clarinetto nato nel 1980, e ricordato da tutti coloro che lo hanno conosciuto come un musicista e una persona fuori dal comune, che aveva fatto della banda di Pisogne una seconda famiglia, e della sede di via Cavour una seconda

casa. Il primo maestro fu Menicuccio Fanzaga, l'ultimo, in un lasso di tempo di 130 anni, è Marco Romele, alla guida del gruppo dal 2004, da quando ha preso il posto di Agostino Felappi. Non poteva naturalmente mancare il momento religioso con la celebrazione nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta di una messa in onore di Santa Cecilia.

Monno: una sbarra blocca la strada del Mortirolo

Decisione necessaria per impedirne il transito

■ La strada che dalla Valtellina porta al Passo del Mortirolo è ben nota per essere uno dei percorsi ciclistici più avvincenti del Giro d'Italia, ma, da qualche anno, sale agli onori della cronaca perché, nonostante i divieti di percorrenza durante la stagione invernale, in molti coi loro mezzi, anche pesanti vi si avventurano fino a che non sono più in grado di continuare. In questi casi devono intervenire la protezione Civile o i Vigili del Fuoco che, con le

Forze dell'ordine e con mezzi adeguati tolgono dall'impaccio i malcapitati. Naturalmente questi interventi, spesso da effettuare di notte, creano disagi e costi non remunerati. Per questo il sindaco di Monno Roberto Trotti, oltre alla solita ordinanza di chiusura della strada ha fatto porre una sbarra a prova di lucchetto. La decisione non impedirà agli strumenti satellitari di indicare agli automobilisti il percorso più breve di congiun-



La strada del Mortirolo è ora bloccata da una sbarra.

zione tra la Valle dell'Adda e la Valcamonica, ma certamente eliminerà le frequenti chiamate di soccorso.

Pisogne: Ricordata la frana del 2000

Gli interventi di prevenzione realizzati

■ Dieci anni fa esattamente il 15 novembre 2000, dopo alcuni giorni di pioggia insistente, migliaia di metri cubi di materiale derivanti da una cava di gesso si versarono nell'alveo del torrente Trobiolo ostruendone il deflusso e costringendo; tutti i residenti in via Miniere ad abbandonare le proprie case.



L'area del Trobiolo dopo gli interventi di messa in sicurezza.

A distanza di dieci anni dalla grande paura, Pisogne ha voluto ricordare gli interventi concreti realizzati ed è stato illustrato il progetto di monitoraggio della frana Gasso Al-

to per sondare quanto avviene nel sottosuolo. Inoltre sono stati rimessi in funzione degli «estensimetri» e dei sensori per registrare gli spostamenti superficiali, mentre la po-

sa di una stazione meteorologica consentirà di controllare la stretta relazione tra precipitazioni ed eventuali dissesti. Tale sistema di controllo avrà la durata di due anni, ma poi sarà preso in carico dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

L'insieme di tali interventi ha generato moderata tranquillità nei residenti nella zona più esposta, anche se lo spuntone del Gasso Alto, sopra il Trobiolo, qualche preoccupazione la provoca.

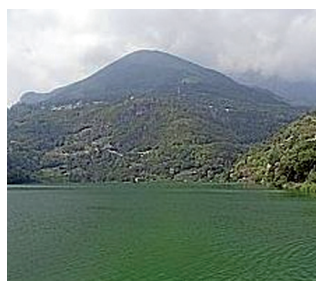
Presentato a Darfo lo stato di salute del lago Moro

Fugate le paure di inquinamento delle acque

■ Dopo una serie di indagini e di analisi l'ARPA di Valle Camonica ha emesso il suo verdetto: "Il lago Moro è in buona salute, non c'è da preoccuparsi".

Soddisfatti di tale risultato gli amministratori dei Comuni di Darfo Boario Terme e di Angolo, che attendevano con trepidazione la conclusione degli accertamenti conseguenti alla colorazione verdognola assunta dall'acqua del lago la scorsa estate.

«Siamo di fronte a una situazione di normalità», ha affermato il tecnico dell'Ar-



Una veduta del lago Moro.

pa; l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha infatti sentenziato che nonostante le apparenze, il lago non è a rischio.

Dai rilievi effettuati in superficie e in profondità, non si

sono rilevati né fosfori, né azoto, se non in quantità irrilevanti e nemmeno metalli. Quindi, la recente proliferazione delle alghe – questa è la conclusione degli esperti – è stata favorita dalle elevate temperature.

L'associazione «Amici del lago Moro» ha sottoposto in un'assemblea pubblica gli esiti delle analisi e si è auspicato che vi sia un contributo costruttivo dei nostri amministratori a cui è demandata la responsabilità della tutela ambientale dell'ecosistema.

Accordo Ministero-Regione a favore della Valle Camonica

Stanziate 5 milioni di euro per mettere in sicurezza alcune aree critiche

■ Grazie all'accordo di programma siglato fra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia sono possibili alcuni interventi urgenti per mettere in sicurezza alcuni territori della Valle e ridurre così il rischio idrogeologico. La Comunità Montana aveva predisposto lo scorso anno uno studio idrogeologico in cui erano elencate una sessantina di zone in condizioni di «instabilità»; fra queste la Regione ne ha scelto 10, che reclamano una priorità. In esse si effettueranno opere per oltre cinque milioni di euro; il consistente finanziamento di 1 milione e centotrentamila euro, sarà impiegata per la stabilizzazione del versante sotto Paisco Loveno, oggetto di un ampio movimento franoso. A Monno si impegneranno 880.000 euro per la sistemazione del dissesto sul torrente Ogliolo e dell'area della frana in località Picè, preoccupante «movimento» geologico che grava sul territorio di Monno e



Intervento dei tecnici dopo una frana

che interessa una grande fetta del versante orografico destro del torrente Ogliolo. A Gianico con 839.000 euro si interverrà sul torrente Re, mentre a Corteno con 800.000 euro si provvederà al completamento d'interventi di regimazione in Val Dovala. Altre opere di regimazione idraulica verranno realizzate a Gratacasolo, sul torrente Re con un investimento di 700.000 euro; a Vione con 504.000 euro si provvederà alla sistemazione idraulica del torrente Vallaro;

a Poggio della Croce di Berzo Demo si realizzeranno opere para-massi per l'abitato. Altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su opere già esistenti riguardano i Comuni di Artogne, Braone, Cerveno e Pisogne. Soddisfazione per l'interessamento mostrato da Ministero e Regione verso la Valle Camonica è stata espressa da G. Battista Sangalli, responsabile dell'Unità operativa Foreste e bonifica montana della Comunità Montana.

Unione Comuni Valsaviore: Nuovo progetto del servizio scolastico

Calo demografico e risparmio i motivi della razionalizzazione

■ Dopo una serie d'incontri promossi dall'Unione dei Comuni della Val Savio-re per discutere la proposta dell'Ufficio Scolastico territoriale (ex Provveditorato), incontri a cui ha partecipato il dirigente di tale ufficio Maria Rosa Raimondi, una decisione è stata presa.

Si trattava infatti di valutare la richiesta di razionalizzazione del servizio scolastico tenendo presenti due obiettivi: non penalizzare i singoli comuni e rendere funzionale, efficace e qualitativamente accettabile il servizio.

In considerazione infatti della limitata presenza di alunni, le statistiche indicano una diminuzione delle nascite del 25%, non era possibile mantenere le scuole in ognuno di essi. L'ipotesi proposta prevedeva infatti il mantenimento di almeno una scuola in ogni Comune: primaria a Cevo e a Demo, secondaria di primo grado a Valle e a Berzo, e la confluenza degli studenti di Sellero e Novelle a Cedegolo.

Il non affrontare con responsabilità e lungimiranza il problema, avrebbe potuto a breve vedere chiuse le scuole della Valsaviore. Occorreva quindi decidere, e sia pure a maggioranza, la

decisione è stata presa ed il «sì» all'accorpamento dei plessi scolastici, secondo la proposta dell'Ufficio scolastico, è stato espresso. Pertanto dal prossimo anno si avrà il mantenimento della elementare a Cevo e lo spostamento della media nella frazione di Valle.

Le decisioni sono state prese dopo alcune assemblee dei genitori e la sottoscrizione delle ipotesi proposte: razionalizzazione o mantenimento della situazione attuale.

La maggioranza si è espressa per la razionalizzazione e la riorganizzazione riguarderà tutti i plessi dell'Unione dei comuni della Valsaviore, e influenzerà anche il futuro dello stesso Istituto comprensivo «Bernardino Zendrini» di Cedegolo. A Demo resteranno le elementari, a Berzo le medie. A Sellero, che ora dipende dall'Istituto comprensivo di Capodiponte, sarà necessario tenere in considerazione anche il problema dei posti di lavoro delle insegnanti, a rischio in caso di accorpamento con Cedegolo.

Restano però le posizioni delle famiglie contrarie a tale scelta e occorrerà valutare le scelte che esse faranno al momento della iscrizione dei loro figli.



L'edificio della scuola primaria di Cevo

Ponte di Legno: Ripresi i lavori in piazzale Europa

Una grande scatola in cemento accoglierà i 250 posti macchina

■ Dopo le avversità che hanno determinato la sospensione dei lavori di realizzazione di un grande parcheggio sotterraneo nel piazzale Europa a Pontedilegno, nuovi macchinari sono giunti in loco per portare a completamento il progetto avviato nel 2007. Allora le trivelle incontrarono una grossa falda che dette origine ad un laghetto. Dopo

studi approfonditi, analisi tecniche delle diverse soluzioni proposte e interventi adeguati anche per dare solidità agli edifici in cui erano comparse delle crepe, ora si sta dando avvio ad un nuovo progetto che prevede la costruzione lungo tutto il perimetro del piazzale di una sorta di grande scatola in cemento armato.

Si tratta, come hanno illustrato i tecnici responsabili del progetto, di realizzare una barriera impermeabile per poter poi svolgere gli scavi in totale sicurezza. Questa impegnativa fase dell'intervento è curata dalla stessa ditta che ha operato nel luogo dove sono crollate le Torri Gemelle di New York e lavorato alla barriera antimarea di Venezia.

Si tratta quindi di maestranze di elevata professionalità.

«La Trevi è una delle più grosse imprese specializzate in fondazioni - ha confermato l'ingegnere - ed è conosciuta in tutto il mondo per le sue capacità tecniche nel risolvere problemi difficili come questo».

Dei circa 120 pannelli necessari a creare la barriera finora ne sono stati realizzati una quarantina e, se tutto filerà liscio e il freddo durante la stagione invernale



I grossi macchinari impiegati per lo scavo sotto piazzale Europa.

non sarà troppo pungente, è probabile che prima della prossima estate l'intervento di consolidamento possa essere completato. Poi la mano passerà all'impresa che dovrà costruire i posti auto.

Capodiponte: Sulla scena "Spazio Giovani"

Premiate 13 tesi di laurea che trattano della Valle

■ Nell'auditorium Santa Dorotea delle suore di Cemo a Capodiponte si è tenuto, come ormai da diversi anni, il convegno "Spazio giovani - La Valcamonica nella voce dei suoi laureati". Si tratta di un progetto sostenuto dagli Enti comprensoriali della Valle Camonica che prevede un riconoscimento per le tesi di laurea che affrontano argomenti collegabili al territorio valligiano. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: anzitutto stimolare i giovani universitari ad interessarsi del proprio ambiente, ma anche essere di stimolo agli operatori dei vari settori perché tengano conto delle analisi e dei rilevamenti effettuati nelle decisioni che devono essere prese.

Le tesi costituiscono inoltre una documentazione da tutti consultabile in quanto saranno depositate e catalogate nella biblioteca comprensoriale di Valcamonica a Breno. Questi i nomi dei laureati e degli argomenti da ognuno svolti:

Margherita Francesca Bazzana: Sviluppi territoriali del Museo della guerra bianca in Adamello;

Stefania Boniotti: L'origine. Ombre rupestri;

Alessandro Breda: Analisi 1999-2008 dell'instabilità di versante sull'integrità ecologica dei corsi d'acqua;

Pietro Castelnovi: Analisi del complesso di San Lorenzo di Berzo Inferiore;

Cristina Chiudinelli: Toponimi nella Bassa Valcamonica;

Mariagiovanna Erba: Caratteristiche della relazione educatrice-bambino: con l'adattamento socio-emotivo di bambini all'asilo nido;

Laura Ferrato: Studio sul latte della capra bionda dell'Adamello;

Luca Mariotti: Infrastrutture e paesaggio della Valcamonica;

Cristina Rebaioli: Il complesso monumentale del Colle di San Lorenzo a Berzo Inferiore: progetto di conservazione;

Giampaolo Scalvinoni: Testori visto da Brescia. L'eco dell'opera del letterato milanese sulla stampa e sugli studiosi locali;

Laura Scenini: Caratterizzazione fluvio-morfologica dei torrenti Brandet e Campovecchio. Riserva naturale e regionale Valli di Sant'Antonio;

Silvia Diletta Tempini: Il rifugio alpino: analisi delle evidenze progettuali. Ipotesi di recupero e valorizzazione dell'impianto Vertice Q-Lago d'Arno;

Manuela Zanetta: La roccia 16 di Campanine di Cimbergo nel quadro dell'arte rupestre della Valcamonica.

Berzo Inferiore: altra vittima del lavoro

Operaio di 51 anni investito dalla gru del proprio automezzo

■ Un altro infortunio mortale sul lavoro si è verificato ieri sera verso le ore 19 a Berzo Inferiore, in Val Camonica. Anche in questo caso un uomo di 51 anni, Edoardo Ghiroldi, residente a Pianborno di Piancogno è l'ultima vittima, in ordine di tempo dei tragici incidenti sul lavoro. Mentre in un capannone della ditta Autotrasporti Fratelli Bontempi Snc a Berzo era impegnato in alcune operazioni di carico con la gru che si trovava su un automezzo pesante, qualcosa non ha funzionato per il verso giusto nella manovra ed uno dei bracci del-



Edoardo Ghiroldi

la gru ha schiacciato l'operaio.

All'immediato tentativo dei compagni di lavoro di portare soccorso si è aggiunto subito dopo quello dei sanitari giunti con l'ambulanza dal

vicino ospedale di Esine. I sanitari intervenuti hanno compreso immediatamente che la situazione era molto grave ed il ferito è stato trasportato d'urgenza in ospedale dove è stato riscontrato uno schiacciamento al torace e ad altri organi importanti.

Gli interventi dei sanitari non sono comunque serviti a salvare la vita del Ghiroldi. E' toccato ai militari dell'Arma, subito intervenuti sul posto, avvertire dell'accaduto la moglie Annamaria Guarneri e i due figli, Lorenzo di 17 anni e Tiziano di soli 11 anni.

Tragedia in Mortirolo

Tre escursionisti bergamaschi vittime di una slavina

■ Erano appassionati della montagna, ne conoscevano i pericoli e la rispettavano, l'amavano troppo e lei se li è portati via. E' successo sui monti del Mortirolo dove, con le ciaspole tre amici di Treviglio Enzo Riganti, 62 anni, Angelo Lazzarini, 68 anni, e Giuseppe Parigi, 47 anni stavano dando sfogo alla loro passione a circa 2000 metri di quota. Era il pomeriggio di sabato 27 dello scorso mese e i tre percorrevano uno degli itinerari più frequentati dagli escursionisti, quando una valanga, non si sa se per un distacco spontaneo dovuto al maltem-

po e alle pessime condizioni meteo, o se provocato dal loro passaggio, li ha travolti. A dare l'allarme il quarto del gruppo, che non indossava le racchette da neve, e che ha dovuto compiere un lungo percorso prima di poter chiamare il 118. Sono così intervenuti con l'elicottero alcune squadre del Soccorso Alpino e l'Unità cinofila. Recuperati i primi due corpi e un po' dopo il terzo. Uno respirava ancora, ma è deceduto poco dopo al vicino Ospedale di Edolo. Per gli altri nulla da fare. Dopo un fatto così grave gli interrogativi sulle possibili cause non sono manca-



I tre amici di Treviglio travolti da una slavina in Mortirolo

ti; qualche errore di valutazione può essere stato commesso, forse proprio per una passione per la montagna che induce al rischio. Nella loro città il lutto cittadino ha visto unita la popolazione alle comuni esequie funebri.

Messa in liquidazione la Secas

Entro l'anno la razionalizzazione delle altre Società

■ Secas, Società per lo sviluppo del territorio sebino e camuno, con sede presso gli uffici del Centro congressi in Boario Terme, ha cessato la sua attività. A tale decisione sono convenuti i componenti del Consiglio d'Amministrazione a prevalenza di capitale pubblico. La procedura di liquidazione della società è stata affidata al presidente Walter Sala. Le motivazioni di tale decisione vanno cercate nell'obiettivo di razionalizzazione delle Società pubbliche assunto dagli Enti ed in particolare dalla Comunità Montana e dal Consorzio Bim di Valle Camonica. Si ritiene infatti che i compiti in questi 20 anni svolti da Secas per lo sviluppo e l'occupazione della Valle possano essere assegnati ad altre Società pubbliche operanti sul territorio. Naturalmente la chiusura di una



Breno: La sede della Comunità Montana di Valle Camonica.

struttura operativa, anche se pubblica, genera comunque preoccupazione per la sorte di quanti in essa da anni vi hanno operato. I sindacati si sono fatti carico di tali preoccupazioni e chiedono conferma alle voci di un utilizzo dei dipendenti presso altri enti o società. La Secas, oltre al compito di animare le iniziative di sviluppo dell'economia valligiana era anche luogo di incontro di Osservatorio permanente del lavoro tra le Istituzioni comprensoriali, le

parti sociali e quelle produttive. Si spera che tale momento di analisi e di confronto trovi l'opportunità di continuare anche dopo la chiusura di Secas. Intanto nell'ultima assemblea della Comunità Montana tenutasi l'8 ottobre scorso, a conclusione di un appassionato intervento del presidente Corrado Tomasi con cui invitava i sindaci dei 41 Comuni che costituiscono l'Ente comunitario, senza distinzione di appartenenza politica, a portare avanti assieme una nostra proposta, per non subire passivamente le decisioni di altri, e informava che entro fine anno si dovrà verificare quali sono le società strategiche e chi si rende disponibile a gestirle, vi è stata da parte di tutti i gruppi, ed anche della Lega, una risposta di condivisione delle proposte e di collaborazione.

Niardo: Nuova sede per il turismo culturale

La casa nata del Beato Innocenzo diventa centro di accoglienza

■ La Casa natale del Beato Innocenzo, a Niardo, è un monumento storico perché risale al XVI secolo e perché proprio nell'edificio accanto il 19 marzo 1844 nacque da Pietro Scalvinoni e Francesca Poli il piccolo Giovanni, che indossò il saio di francescano cappuccino e che il 12 novembre 1961 Papa Giovanni XXIII dichiarò Beato nella Basilica di S. Pietro a Roma. Quella stanza in cui venne alla luce il santo frate, è ora diventata la Casa del Borgo, un edificio per le vacanze adatto anche per scolaresche, famiglie e gruppi che ne intendono usufruire. L'edificio sorge in pieno centro storico ed è proprietà dell'Amministrazione co-

munale di Niardo, dopo lunghi ed onerosi interventi di restauro, ha concesso l'uso dei locali per l'inserimento lavorativo di soggetti bisognosi o svantaggiati. Volendo però utilizzare la struttura anche come volano di un turismo religioso, il sindaco Carlo Sacristani ha deciso di avviare quest'iniziativa d'accoglienza, e per questo alcuni locali dell'edificio originario sono stati adeguati alle moderne necessità per ospitare comitive in visita alla Valle.

I mini appartamenti possono ospitare una dozzina di persone, che possono usufruire di sala riunioni, ma anche di uno stand coperto, dono degli Alpini, per manifestazioni e spettacoli.

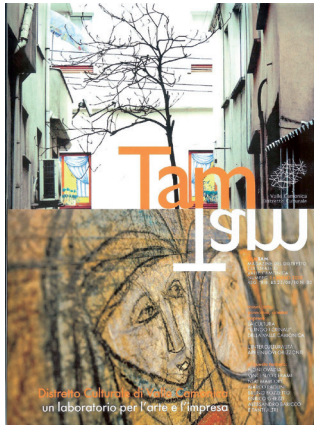
Intensa attività del Distretto Culturale

Una nuova rivista e "Scritture di donna" tra le ultime proposte

Le proposte che il Distretto Culturale offre alla Valle crescono continuamente in quantità e qualità. E' di questi giorni l'uscita della nuova rivista dal titolo "Tam-Tam", che sostituisce la precedente "InterValli" ed avrà una scadenza semestrale. Questo primo numero è introdotto da alcune riflessioni del Direttore Sergio Cotti Piccinelli e della Presidente Simona Ferrarini che evidenziano come la cultura sia una opportunità per lo sviluppo della Valle e che un tale sviluppo richiede una condivisione degli obiettivi da perseguire.

Il Magazine è ricco di spunti culturali ed intende coinvolgere soprattutto i giovani; infatti sono stati attuati una serie di incontri con le scuole, sia per dare le necessarie informazioni, sia per rendere coloro che le frequentano non solo lettori ma protagonisti e quindi autori di articoli da pubblicare.

Tra i tanti articoli che richiamano l'ambiente, la preistoria e la storia, la lettura, l'arte, i sistemi museali e bibliotecario, particolare attenzione



La copertina della nuova rivista.

richiamano le interviste a Franca Ghitti sul coinvolgimento dei giovani nell'arte e quella a Moni Ovadia sul valore dell'interculturalità. A Breno poi nel Palazzo della Cultura, con la collaborazione del Comune di Breno e degli Enti Comprensoriali, si è svolto un ciclo di incontri con autrici di libri dal titolo "Scritture di donna". Maria Venturi, Nella Berther, Carla Boroni, Marta Mai, Cinzia Tani e Daria Colombo presenteranno le loro opere, alcune delle quali hanno avuto un successo nazionale.

Riconoscimento alla memoria del ten. Col. Angelo Gaggino

E' stato per poco Comandante della Base Militare di Edolo

E' stata accolta con favore la proposta dell'Associazione dei Mantovani nel Mondo Onlus dall'apposita Commissione istituita in Regione Lombardia, di onorare la memoria del Tenente Colonnello Angelo Gaggino, scomparso a febbraio, in occasione della cerimonia del 14 dicembre. Il Colonnello Gaggino, mantovano di adozione, originario di Savona, già comandante del contingente italiano in Bosnia, e, per poco tempo purtroppo, Comandante della Base Logistica di Edolo dove è improvvisamente scomparso nel febbraio scorso, verrà ricordato nella cerimonia prevista per il 14 dicembre con una menzione alla memoria.

Il giorno dopo, a Mantova, ci sarà una cerimonia ufficiale per la consegna dell'encomio solenne alla moglie in ricordo della sua ammirevole attività svolta in Italia e all'estero. Il presidente dell'associazione AMM onlus, Daniele Mar-



Il Ten. Col. A. Gaggino, Comandante del Contingente dell'Esercito Italiano in Bosnia-Erzegovina con l'Arcivescovo Alessandro D'Errico Nunzio apostolico e Ambasciatore per la Santa Sede in quella regione.

concini, che tanto con la sua Associazione dei Mantovani nel modo si è adoperato per tali riconoscimenti, ha rivolto un ringraziamento agli ufficiali e sottufficiali del Circolo Interforze di Mantova, al Comandante del contingente in Bosnia Ernesto Acciarino, ai Sindaci dei Comuni di Andora, Franco Floris e di Poggio Rusco, Sergio Rinaldoni e a tutti gli amici dei Circoli lombardi nel Mondo che hanno sostenuto l'iniziativa.

Contro gli incendi boschivi la tecnologia

Quattro telecamere sorvegliano buona parte del territorio

Quello degli incendi boschivi è uno dei problemi che, in determinati mesi dell'anno, le Istituzioni devono affrontare. Nonostante una presenza capillare sul territorio di squadre di pronto intervento, spesso l'allarme viene dato quando il fuoco ha coinvolto buona parte dell'area in cui si è sviluppato. Da ciò la necessità di ridurre i tempi per minimizzare il danno. Per ottenere tali obiettivi sono state installate alcune telecamere puntate sulle zone più a rischio e monitorate dall'ufficio Foreste e Bonifica montana della Comunità Montana. In tal modo si prevede di individuare in tempo reale gli incendi e quindi di poter coordinare in modo ancor più veloce le operazioni di spegnimento. Le nuove appa-



Sellero: la telecamera antincendio piazzata su un traliccio.

recchiature possono ruotare di 360° e hanno una possibilità d'ingrandimento fino a 7/8 chilometri di distanza. Verranno attivate in coincidenza con la campagna antincendio dell'imminente inverno e costituiranno uno strumento ideale per la prevenzione e

di sostegno per l'operato dei volontari. La spesa per la collocazione dei rilevatori (piazzi prevalentemente sui tralicci che «portano» i ripetitori delle televisioni nazionali e private) si aggira sui 60 mila euro, e viene sostenuta al 70% dalla Regione. Le quattro telecamere sono state collocate sul monte Altissimo (nel comune di Angolo), sul bacino del torrente Resio (sopra l'abitato della Sacca di Esine), nelle vicinanze di Paspardo (in località Castello) e nella località Tambione che si trova sul territorio di Sellero. Gianbattista Sangalli, il funzionario che sta curando la nuova rete, spiega che l'intervento coprirà sicuramente le zone a rischio, ma per il futuro si prevedono altre installazioni.

Malegno: Intenso programma per S. Andrea

Le celebrazioni del Patrono si sono concluse col Premio "Mites terram possident"

Anche quest'anno un intenso programma, messo a punto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Parrocchia e con le numerose Associazioni di volontariato che operano nel paese, ha fatto da prologo alla festa di S. Andrea, patrono di Malegno. A fare da apertura alle numerose iniziative previste è stato il convegno "La logica dialogica", un evento scientifico che ha visto la presenza di Luciano Pace, ricercatore dell'Università cattolica di Brescia. E' seguito, su proposta del Gruppo escursionistico Malegno (Gem) l'incontro in palestra con l'alpinista Marco Astori che, tra l'altro, ha ricordato lo scalatore bergamasco Roby Pian-toni, scomparso un anno fa durante un'ascensione alpinistica. Una fiaccolata che, partita dalla baita del Gruppo escursionistico ha rag-

giunto il paese, ha coinvolto tanta parte della popolazione che ha partecipato numerosa alle altre proposte culturali o di altre genere previste dal programma, tra cui lo spettacolo «La fine del mondo» proposto dalla compagnia «Abat jour» tenutosi nel museo Le Fudine, e «il concerto «Musiche per Sant'Andrea» (con la partecipazione del coro Ruppe di S. Stefano di Cividate, dell'Eco della Concarena di Lozio e del Coro Arca di Malegno).

Le celebrazioni religiose hanno coperto l'intera giornata della festa del Santo, a conclusione della quale, come da tradizione, nel Centro anziani del paese, unitamente alla inaugurazione del nuovo Centro diurno integrato, si è svolta la cerimonia della consegna delle borse di studio ai ragazzi più meritevoli e del premio

«Mites terram possident» per la solidarietà e la pace, che quest'anno è stato assegnato a don Giacomo Marietti, padre Piamartino originario di Malegno e attualmente in missione in Africa, dove ha voluto ritornare appena guarito dalle gravi ferite riportate la scorsa estate durante una sparatoria avvenuta nella missione che dirigeva.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
Pza Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana



Mocodoene-Mozambico: P. Marietti, al centro della foto con alcuni collaboratori